Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 102

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 4 maggio 1950

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3513
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 102 DEL 4 MAGGIO 1950:

MINISTERO DELLE FINANZE

Supplemento n. 1.

Concorsi per esami riservati ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E INTENDENZE DI FINANZA

1) Concorso a ventidue posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero;

2) Concorso a ventisette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza;

3) Concorso a cinquantacinque posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

4) Concorso a cento posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

5) Concorso a trentatre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

6) Concorso a cinquantotto posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

7) Concorso a trentadue posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale sussidiario degli Uffici del registro;

8) Concorso a sedici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale sussidiario delle Conservatorie dei registri immobiliari.

(dal 1640 al 1647)

Supplemento n. 2.

Concorsi per esami riservati ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

1) Concorso a tredici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette;

2) Concorso a sei posti di ingegnere aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale degli ingegneri degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

3) Concorso a settantadue posti di volontario doganale in prova nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e imposte indirette;

4) Concorso a otto posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici);

5) Concorso a trentasette posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Dogane e imposte indirette;

6) Concorso a cinquanta posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione computisti).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

7) Concorso a ventotto posti di ingegnere erariale in prova nel ruolo di gruppo A dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

8) Concorso a novantasette posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

9) Concorso a centocinquanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

10) Concorso a trenta posti di disegnatore in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

(dal 1648 al 1657)

Supplemento n. 3.

Concorsi per esami

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E INTENDENZE DI FINANZA

1) Concorso a cinquantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero;

2) Concorso a centotto posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza;

3) Concorso a centoventotto posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

4) Concorso a duecento posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

5) Concorso a duecentotrenta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

6) Concorso a quattrocentottanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

7) Concorso a centottanta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale sussidiario degli Uffici del registro;

8) Concorso a quarantacinque posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale sussidiario delle Conservatorie dei registri immobiliari.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL DEMANIO

9) Concorso a trentatre posti di custode idraulico in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale del demanio.

Concorso per titoli

10) Concorso per titoli a duecentonove posti di inserviente in prova nei ruoli del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, degli Uffici del registro e delle Conservatorie dei registri immobiliari.

(dal 1658 al 1667)

Supplemento n. 4.

Concorsi per esami

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

1) Concorso a undici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette;

2) Concorso a quattordici posti di ingegnere aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale delle Imposte di fabbricazione;

3) Concorso a quattrocentodiciannove posti di volontario doganale nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e imposte indirette;

4) Concorso a trentadue posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici);

5) Concorso a settantaquattro posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Dogane e imposte indirette;

6) Concorso a cento posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici);

7) Concorso a trentasette posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione elettrotecnici).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

8) Concorso a cinquantanove posti di ingegnere erariale in prova nel ruolo di gruppo A dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

9) Concorso a duecentottantacinque posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

10) Concorso a trecentosettanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

11) Concorso a settantacinque posti di disegnatore in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

(dal 1668 al 1678)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950, n. 185.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in contrada « Macellara » del comune di San Sosti (Cosenza).

N. 185. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di San Marco e Bisignano in data 1° maggio 1949, integrato con due postille e dichiarazione 15 maggio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in contrada « Macellara » del comune di San Sosti (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, degli intestatari catastali e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Gravante Maddalena fu Antimo, livellaria al comune di Castelvolturno, partita 785, foglio di mappa 39, particelle 13-*h*) e 51, per la superficie complessiva di Ha. 0.50.80 e con l'imponibile di L. 96,52.

Il fondo è diviso in due appezzamenti i quali confinano:

il primo, corrispondente alla particella 13-*h* del foglio di mappa 39, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno, con il diversivo delle « Colmate »;

il secondo, corrispondente alla particella 51 dello stesso foglio di mappa, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, usufruttuario e figli nascituri, proprietari, livellario al comune di Castelvolturno, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno, con il diversivo delle « Colmate », salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà all'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7500 (settemilacinquecento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 323.

(1562)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 29 settembre 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura », riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Fellone Maria-Grazia fu Nunziante per 1/2, Fellone Giovanni, Francesco, Grazia ed Elisabetta, fratelli e sorelle fu Giovanni-Battista per 1/2 e Tessitore Vincenza fu Vincenzo ved. Fellone e Gravino Anna fu Alfonso, usufruttuarie in parte, livellari al comune di Grazzanise, partita 363, foglio di mappa 10, particella 124, per la superficie di Ha. 0.30.67 e con l'imponibile di L. 21,47.

Il fondo suddetto confina: a nord, con i terreni di proprietà Foresta Francesco di Domenico; ad est, con il fondo di proprietà Foresta Felice fu Antonio e con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Viciglione Tommaso di Nicola ed altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 20 ottobre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6200 (seimiladuecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 75. — GIORDANO

(1792)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950.

Costituzione della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 1 del decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367 e 3 della legge 1° marzo 1949, n. 76, relativi alla istituzione della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta di cui al decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367, modificato dalla legge 1° marzo 1949, n. 76, per il biennio 1950-1951 è costituita come segue:

Presidente:

avv. Alberto Aquila, presidente del tribunale di Aosta;

Membri effettivi:

dott. Giacomo Veglia, consigliere di 2ª classe della Prefettura di Torino, designato dal Prefetto di Torino;

dott. Ludovico Gioannini, intendente di finanza di Aosta;

dott. on. Paolo Alfonso Farinet e avv. dott. Oreste Marcoz, designati dal Consiglio della Valle d'Aosta;

Membri supplenti:

dott. Angelo Romagnoli, giudice presso il Tribunale di Aosta, designato dal presidente del Tribunale di Aosta;

dott. not. Mario Norat e dott. Cesare Bionaz, designati dal Consiglio della Valle d'Aosta;

dott. Vito Mercadante, consigliere di 2ª classe della Prefettura di Torino, designato dal Prefetto di Torino;

dott. Luigi Barbara, vice intendente di finanza, designato dall'Intendenza di finanza di Aosta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1950
Registro Presidenza n. 34, foglio n. 367. — FERRARI

(1722)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950.

Autorizzazione all'Opera nazionale invalidi di guerra ad acquistare un immobile in Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda dell'Opera nazionale invalidi di guerra, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'acquisto in Torino, per il prezzo di lire quindicimilioniduecentomila, di un complesso di ventuno vani ed accessori al primo piano dello stabile in costruzione di proprietà dell'ing. Dario Alessio con tutte le pertinenze e diritti di condominio annessi da adibire a sede della propria rappresentanza provinciale in quel Capoluogo;

Visti gli atti prodotti a corredo della domanda;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato — Sezione I — nell'adunanza del 24 gennaio 1950;

Visto il regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'Opera nazionale invalidi di guerra, è autorizzata ad acquistare l'immobile di cui alle premesse per il prezzo di lire quindicimilioniduecentomila, per destinarlo a sede della propria rappresentanza provinciale in Torino.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1950
Registro Presidenza n. 35, foglio n. 99. — FERRARI

(1741)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1950.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti del Capo provvisorio dello Stato in data 6 e 13 maggio 1947, registrati rispettivamente alla Corte dei conti il 20 e 30 giugno 1947, registro nn. 11 e 12, fogli nn. 356 e 54, concernenti iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato — categoria dragamine — di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1947, registro n. 20, foglio n. 72, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato — categoria dragamine — di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1949, registro n. 7, foglio n. 429, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato — categoria dragamine — di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le seguenti navi mercantili già temporaneamente iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

motoveliero « San Gerardo »: dalle ore 24 del 26 ottobre 1949;

motoveliero « Nunziatina T. »: dalle ore 13 dell'8 novembre 1949;

motopeschereccio « Giuseppe Maria »: dalle ore 8 del 1° dicembre 1949;

motopeschereccio « Nuovo San Biagio »: dalle ore 24 del 22 ottobre 1949.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1950
Registro Marina n. 5, foglio n. 425.

(1742)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1950.

Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Polonia.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, convertito nella legge 11 gennaio 1932, n. 18, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visti i regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680 e 22 marzo 1933, n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932, n. 849 e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, n. 124, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 dicembre 1934, n. 288 straordinario, che sancisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, riguardante la ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110, recante le norme per il riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e all'esportazione;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, convertito nella legge 4 novembre 1949, n. 830, recante modifiche alle norme riguardanti la negoziazione di valute estere;

Decretano:

Art. 1.

Il prezzo delle merci da scambiare tra l'Italia e la Polonia deve essere espresso in dollari U.S.A.

Le fatture relative a merci provenienti dall'Italia ed esportate in Polonia debbono essere stilate in dollari U.S.A.

I prezzi, indicati nei contratti e nelle fatture, s'intendono franco frontiera del paese esportatore, a meno che non sia stato diversamente convenuto.

Art. 2.

Chiunque debba provvedere al pagamento di debiti riferentisi, sia direttamente che indirettamente, ad importazioni, effettuate o da effettuarsi, di merci provenienti dalla Polonia, o al pagamento di altri debiti di natura commerciale a favore di persone fisiche o giuridiche in Polonia, è tenuto ad effettuare il versamento del relativo importo in lire italiane alla Banca d'Italia, nella sua qualità di cassiere dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

Art. 3.

Il trasferimento in Polonia degli importi in lire italiane versati ai sensi del precedente art. 2, è effettuato mediante accreditamento del corrispondente controvalore in dollari U.S.A. nel conto aperto presso l'Ufficio Italiano dei Cambi al nome della « Narodowj Bank Polski » di Varsavia e denominato « Conto Generale Nuovo ».

L'Ufficio Italiano dei Cambi invia alla « Narodowj Bank Polski » avvisi di versamento espressi in dollari U.S.A., secondo l'ordine cronologico dei versamenti stessi.

Il versamento da parte dei debitori italiani dell'equivalente in lire italiane delle somme espresse in dollari U.S.A., è effettuato — ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632 —, sulla base della media giornaliera delle quotazioni di chiusura verificatesi per il dollaro U.S.A. presso le borse di Roma e di Milano, risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto 2) dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, fermi i limiti fissati dal secondo comma dell'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347.

I versamenti in lire italiane, effettuati dal debitore di somme espresse in dollari U.S.A., non sono liberatori fino a che il creditore non abbia ricevuto l'integrale ammontare del suo credito.

Art. 4.

I pagamenti indicati nel precedente art. 2 non possono, salva specifica autorizzazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi essere eseguiti in modo diverso da quello stabilito nel presente decreto.

Art. 5.

Il pagamento ai creditori in Italia delle somme versate dai debitori in Polonia è effettuato dall'Ufficio Italiano dei Cambi secondo l'ordine cronologico degli ordini di pagamento espressi in dollari U.S.A., emessi dalla « Narodowj Bank Polski », a debito del « Conto Generale Nuovo » aperto a nome della Banca medesima presso lo stesso Ufficio Italiano dei Cambi, e nei limiti delle disponibilità in dollari U.S.A. esistenti nel Conto predetto.

Il pagamento ai creditori in Italia dell'equivalente in lire italiane dei suddetti ordini di pagamento in dollari U.S.A., è effettuato — ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632 —, sulla base della media giornaliera delle quotazioni di chiusura verificatesi per il dollaro U.S.A. presso le borse di Roma e di Milano, risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto 2) dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, fermi i limiti fissati dal secondo comma dell'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347.

Art. 6.

Agli effetti del presente decreto, si considerano importate le merci introdotte nel territorio della Repubblica Italiana, qualunque sia la loro destinazione doganale, ad eccezione del transito.

Art. 7

Chi importa, in via definitiva o temporanea, merce proveniente dalla Polonia e regolata attraverso il « Conto Generale Nuovo » aperto presso l'Ufficio Italiano dei Cambi a nome della « Narodowj Bank Polski » di Varsavia, è tenuto a presentare alla competente dogana, in aggiunta alla dichiarazione di cui all'art. 16 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, la denuncia e benestare bancario all'importazione (Mod. A Import.) di cui al modello n. 1 annesso al decreto Mi-

nisteriale 11 aprile 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110, recante norme di riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e alla esportazione.

Art. 8.

Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merci originarie e provenienti dalla Polonia, deve chiedere preventivamente speciale nulla osta all'Ufficio Italiano dei Cambi.

Al fine di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2, il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria nella forma e nella misura che saranno determinate dall'Ufficio predetto.

L'importatore deve allegare alla denuncia e benestare bancario l'originale del nulla osta.

Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdurre in più volte o attraverso varie dogane, di esso deve farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta è scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità, il nulla osta è sempre ritirato dalla dogana.

L'importatore di merci considerate nel presente articolo, dovrà di volta in volta dare comunicazione delle vendite effettuate all'Ufficio Italiano dei Cambi, entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, mediante denuncia in duplice esemplare, su apposito modulo, e attraverso le filiali della Banca d'Italia.

Art. 9.

All'atto della esportazione in via definitiva verso la Polonia di merci originarie e provenienti dall'Italia, regolate attraverso il « Conto Generale Nuovo » aperto presso l'Ufficio Italiano dei Cambi a nome del « Narodowj Bank Polski » di Varsavia, l'esportatore è tenuto a presentare alla competente dogana, in aggiunta alla dichiarazione di cui all'art. 16 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, la denuncia e benestare bancario all'esportazione (Mod. *A* Esport.) di cui al modello n. 2 annesso al decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110.

Ove trattisi di spedizione in conto deposito o per la vendita in commissione, l'indicazione dell'importo del prezzo sulla denuncia e benestare bancario è sostituita da quella del netto ricavo presumibile della merce oggetto della spedizione e della prevedibile scadenza del credito che ne deriva.

Per le merci originarie e provenienti dall'Italia che si esportano temporaneamente in Polonia, con regolamento attraverso il « Conto Generale Nuovo » aperto presso l'Ufficio Italiano dei Cambi a nome della « Narodowj Bank Polski » di Varsavia, l'esportatore è tenuto a presentare alla dogana la denuncia e benestare bancario all'esportazione (Mod. *A* Esport.) rilasciato dalla Banca dItalia.

Art. 10.

Qualsiasi anticipo a fronte di merci di origine e provenienza dalla Polonia, destinate ad essere importate in Italia, dovrà essere regolato mediante versamento in lire italiane, secondo le norme emanate dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

Per essere ammessa al versamento, detti anticipi devono riferirsi ad una licenza di importazione già rilasciata dalle autorità competenti in quanto sia richiesta, essere previsti dal contratto di acquisto della merce e corrispondere agli usi commerciali.

All'atto della domanda di versamento, debbono essere esibiti i documenti necessari a comprovare la regolarità dell'operazione.

Art. 11.

Senza pregiudizio delle pene stabilite da altre norme legislative, per le violazioni delle disposizioni del presente decreto, si applicano le norme del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

Art. 12.

L'Ufficio Italiano dei Cambi è autorizzato ad accordarsi con la « Narodowj Bank Polski » di Varsavia sulle modalità tecniche necessarie ad assicurare il regolare funzionamento dell'Accordo stipulato tra il Governo Italiano ed il Governo Polacco il 15 giugno 1949 a Roma.

Art. 13.

Il decreto Ministeriale 15 febbraio 1948, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 25 maggio 1948, è abrogato.

Il presente decreto si applica a tutte le operazioni effettuate dal 1° luglio 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

(1758)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1950.
Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Zona monetaria belga.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680 e 22 marzo 1933, n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932, n. 849 e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, convertito nella legge 11 gennaio 1932, n. 18, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, n. 124, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 dicembre 1934, n. 288 straordinario, che sancisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1949, n. 102, recante le norme concernenti i pagamenti tra l'Italia e la Zona monetaria belga;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110, recante le norme per il riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e all'esportazione;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, recante modifiche alle norme riguardanti la negoziazione di valute estere;

Decretano:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1949, n. 102, è sostituito dal seguente:

« Il trasferimento in favore dei creditori residenti nella Zona monetaria belga degli importi in lire italiane versati presso la Banca d'Italia ai sensi del precedente articolo è effettuato mediante utilizzo delle disponibilità in franchi belgi esistenti nel conto aperto a nome dell'Ufficio Italiano dei Cambi presso la Banque Nationale de Belgique di Bruxelles e derivanti dai versamenti in franchi belgi eseguiti dai debitori residenti nella Zona monetaria belga in pagamento di merci importate dall'Italia o di altri debiti commerciali.

Il versamento da parte dei debitori residenti in Italia dell'equivalente in lire italiane delle somme espresse in franchi belgi è effettuato al cambio stabilito dall'Ufficio Italiano dei Cambi in conformità alle norme del comma seguente.

A partire dal 22 settembre 1949, il cambio del franco belga è fissato dall'Ufficio Italiano dei Cambi sulla base della media delle quotazioni di chiusura del dollaro degli Stati Uniti d'America verificatesi presso le Borse di Roma e di Milano nei giorni 20 e 21 settembre 1949 risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto secondo dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, e della parità in franchi belgi del dollaro degli Stati Uniti d'America, accettata dal Fondo Monetario Internazionale (franchi belgi 50 per un dollaro U.S.A.).

Il cambio del franco belga fissato in conformità alle norme del comma precedente è valido fin quando non venga constatata una differenza superiore al 2 per cento fra il cambio in vigore e quello risultante dalla media, rapportata alla parità in franchi belgi del dollaro degli Stati Uniti d'America, delle quotazioni di chiusura del dollaro degli Stati Uniti d'America verificatesi per tre giorni consecutivi presso le Borse di Roma e di Milano e risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto secondo dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139; in tal caso sarà applicato il nuovo cambio solo dopo che siano trascorsi due giorni lavorativi dal giorno dell'avvenuta constatazione della differenza superiore al 2 per cento.

I versamenti in lire italiane effettuati dal debitore di somme espresse in franchi belgi o in altre valute estere non sono liberatori fino a che il creditore non abbia ricevuto l'integrale ammontare del suo credito ».

Art. 2.

L'art. 4 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1949, n. 102, è sostituito dal seguente:

« Il pagamento ai creditori residenti in Italia dell'equivalente in lire italiane delle somme versate in loro favore nel conto in franchi belgi dell'Ufficio Italiano dei Cambi presso la Banque Nationale de Belgique in regolamento di debiti stilati in lire italiane, è effettuato al cambio in lire italiane del franco belga stabilito in conformità del secondo, terzo e quarto comma del precedente art. 3 in vigore il giorno in cui l'Ufficio Italiano dei Cambi riceve dalla Banque Nationale de Belgique l'avviso di versamento relativo.

Il pagamento ai creditori residenti in Italia dell'equivalente in lire italiane delle somme versate in loro favore nel conto in franchi belgi citato al comma precedente, in regolamento di debiti stilati in valute diverse dalla lira italiana, è effettuato al cambio in lire italiane del franco belga stabilito in conformità del secondo, terzo e quarto comma del precedente art. 3 in vigore il giorno dell'emissione del mandato di pagamento da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi ».

Art. 3.

Il presente decreto ha valore per tutte le operazioni eseguite a partire dal 22 settembre 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

Il Ministro per le finanze
VANONI

(1759)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1950.

Sostituzione di un membro supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1949, col quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la designazione in data 3 aprile 1940, con la quale l'organizzazione sindacale competente ha proposto, per la nomina a membro della Commissione predetta, il sig. Enzo Battistini, in sostituzione del sig. Leone Cazzola, deceduto;

Ritenuta l'opportunità di procedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il sig. Enzo Battistini è nominato membro supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, in sostituzione del sig. Leone Cazzola.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 aprile 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 376. — LA MICELA

(1726)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1950.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società Anonima Refrattari « S.A.R. », con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 3 febbraio 1946, col quale in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la Società Anonima Refrattari « S.A.R. », con sede in Genova, esistendo nella stessa interessi tedeschi e nominato sindacatore l'avv. Umberto Sorrentino;

Ritenuto che, a seguito dell'avvenuta vendita delle n. 753 azioni della suddetta Società intestate per n. 415 alla Deutsche Magnesit A. G. di Monaco, per n. 211 alla Diader Werke A. G. di Berlino, per n. 127 alla ditta Carlo Wilhelm di Breslavia e con la sottoposizione al vincolo della legge di guerra delle n. 649 azioni intestate alla Weitscher Magnesit Werke di Vienna, e delle n. 237 azioni intestate alla Magnesit Industrie di Budapest, per le quali vi è fondato motivo di ritenere che siano di effettiva proprietà tedesca, malgrado la diversa intestazione, si è sufficientemente provveduto alla tutela dei residui eventuali interessi tedeschi nella Società, per cui può provvedersi alla revoca del provvedimento di sindacato summenzionato conformemente anche a quanto deliberato dal Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto il regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 3 febbraio 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la Società Anonima Refrattari « S.A.R. », con sede in Genova, successivamente trasferita in Roma, e nominato sindacatore l'avv. Umberto Sorrentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1950

Il Ministro: PELLA

(1744)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1950.

Revoca del provvedimento di sequestro e sottoposizione a sindacato della Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova) e nominato sequestratario il sig. Aldo Ramazzotti;

Ritenuto che gli interessi tedeschi esistenti nella suindicata azienda non sono attualmente più prevalenti ed occorre pertanto trasformare il sequestro in sindacato;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

1. E' revocato il decreto 20 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova) e nominato sequestratario il sig. Aldo Ramazzotti.

2. La Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova), è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il sig. Francesco Lavarra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1950

Il Ministro: PELLA

(1728)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 11 aprile 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Ferdinando Briguglio, Console onorario di Haiti a Messina.

(1730)

In data 11 aprile 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Francesco Maria della Torre, Console onorario di Haiti a Roma.

(1731)

In data 11 aprile 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Karadjole Branko, Console generale di Jugoslavia a Milano.

(1732)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Passaggio dal pubblico Demanio aeronautico al patrimonio dello Stato, degli immobili costituenti l'ex terreno dell'Idroscalo di Ternate Varano.

Con decreto del Ministro per la difesa Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 10 gennaio 1950, n. 186, registrato alla Corte dei conti addì 30 marzo 1950, al registro n. 13 Aeronautica, foglio n. 331, è stata dismessa dal pubblico Demanio aeronautico e trasferita tra i beni patrimoniali dello Stato una zona di terreno, sita nel comune di Ternate Varano, già espropriata dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione dell'Idroscalo di Ternate Varano, e distinta in catasto alla partita 415, intestata al Demanio pubblico dello Stato (ramo aeronautico) mappali numeri 80, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 566, 567, 563, 79, 1191, per la superficie di circa Ha 6.27.00.

(1795)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Loreto Aprutino (Pescara)

Con decreto Ministeriale 27 aprile 1950, n. 972, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni di cui al decreto medesimo, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Loreto Aprutino (Pescara), vistato in due planimetrie in scala 1:1000 e annesse norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto Ministeriale suddetto.

(1794)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di un relitto d'alveo del torrente San Romolo, in comune di San Remo.

Con decreto interministeriale 31 dicembre 1949, n. 2013, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, del tratto di relitto d'alveo in sponda sinistra del torrente San Romolo in comune censuario di San Remo, distinto in catasto al foglio XXXIII, particella n. 181 1/2, della superficie di mq. 19,55, indicato nell'estratto catastale 5 dicembre 1947 dell'Ufficio tecnico erariale d'Imperia, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1750)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di un tratto del greto del fiume Nervia, in comune di Camporosso.

Con decreto interministeriale 31 dicembre 1949, n. 2014, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di un tratto di greto del torrente Nervia, distinto in catasto del comune di Camporosso, al foglio XVI, n. 1 1/2, della superficie di mq. 837,11, indicato nell'estratto catastale 5 novembre 1949 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Savona, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1751)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Cossato (Vercelli)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Cossato (Vercelli), della estensione di ettari 1217, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: dal tratto di strada compreso tra la località Mastrantonia e la località Rolino;

ad *est*: dal tratto di strada Masserano-Buronzo compreso tra la località Rolino e l'incrocio con la strada per Castelletto Cervo;

a *sud*, dal tratto di strada compreso tra l'incrocio con la strada Masserano-Buronzo ed il comune di Castelletto Cervo;

ad *ovest*: strada da Castelletto Cervo alla località Mastrantonia.

(1745)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Pezzana e Stroppiana (Vercelli)

La zona di ripopolamento e cattura di Pezzana e Stroppiana (Vercelli), della estensione di ettari 311, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 ottobre 1947, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1953-54.

(1747)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 31.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4389 — Data: 3 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Cutrona Agata fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1386 — Data: 14 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Masina Alberto fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 303 — Data: 24 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Bresolin Dina fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 220 — Data: 6 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: Perrotti Ezio di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1404 — Data: 20 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Floridi Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - Capitale L. 33.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 marzo 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1409)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGIO

N. 84

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 maggio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,35
» Firenze	624,85	145,25
» Genova	624,85	145,25
» Milano	624,80	145,50
» Napoli	624,65	145 —
» Roma	624,76	145,50
» Torino	624,85	145,30
» Trieste	624,80	145,50
» Venezia	624,85	145,30

Media dei titoli del 4 maggio 1950

Rendita 3,50 % 1906	74 —
Id. 3,50 % 1902	70,45
Id. 3 % lordo	52 —
Id. 5 % 1935	98,05
Redimibile 3,50 % 1934	75,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,10
Id. 5 % 1936	93,475
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,25
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	100,85

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione e cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 4 maggio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,78
1 franco svizzero	» 145,50

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione) .	» 144,39	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cuneo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 55844/20400.12.26 in data 24 novembre 1948, relativo alla designazione della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo;

Visto il successivo decreto in data 12 novembre 1949, numero 55170/20400.12.26, relativo alla sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Vista la lettera del Prefetto di Cuneo in data 16 marzo 1950, n. 9653/San., con la quale si rende noto che il dott. Teresio Rapos Quaglia, per motivi di salute trovasi nella impossibilità di prendere parte ai lavori in seno alla Commissione giudicatrice per il concorso predetto;

Decreta:

Il dott. Roberto Maina è nominato membro della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo, in sostituzione del dott. Teresio Rapos Quaglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Cuneo.

Roma, addì 27 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1691)

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cuneo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 57556/20400.12.26 in data 24 novembre 1948, relativo alla designazione della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo;

Visto il successivo decreto n. 55170/20400.12.26 in data 12 novembre 1949, relativo alla sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Vista la lettera del Prefetto di Cuneo in data 16 marzo 1950, n. 9653/San., con la quale si rende noto che il dott. Teresio Rapos Quaglia, per motivi di salute, trovasi nella impossibilità di prendere parte ai lavori in seno alla Commissione giudicatrice per il concorso in parola;

Decreta:

Il dott. Roberto Maina è nominato membro della Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Cuneo.

Roma, addì 27 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1692)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria generale del concorso per titoli ed esami a settantacinque posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo B) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, riguardante l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, recante norme a favore del personale ex combattente, nonchè le disposizioni successive comportanti estensioni o modifiche alle norme suddette;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, riguardante benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce l'ordine di graduatoria dei titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1948, n. 24923/203, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre successivo, al registro n. 9, foglio n. 6, con il quale venne indetto un concorso per titoli ed esami a settantacinque posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la graduatoria di merito formata, per il concorso suddetto, dalla competente Commissione esaminatrice, costituita con il decreto Ministeriale 16 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, al registro n. 13, foglio n. 15, e modificata con decreto Ministeriale 22 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1950, al registro n. 14, foglio n. 346;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito, formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso, per titoli ed esami, bandito con decreto Ministeriale 20 ottobre 1948, n. 24923/203, per ricoprire settantacinque (75) posti di aiuto ispettore in prova, nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione:

Numero d'ordine	N. d'ordine		COGNOME E NOME	Votazione			Votazione complessiva	Titolo di studio
	impiegati Ispettorato generale	impiegati altre Amministr.		per titoli	prova scritta	prova orale		
1		1	D'Andrea Antonio	0,430	9,250	9,500	19,180	Ragioniere
2		2	Conigliaro Giovanni, ex combattente	0,650	9,250	9,000	18,900	Perito industr.
3	1		Driussi Antonietta	0,320	9,250	9,250	18,820	Ragioniere
4	2		Pallavicini Maria Ginevra	0,528	9,500	8,750	18,778	Abilit. magistrale
5	3		Rispoli Giuseppe, ex combattente	1,108	8,500	9,000	18,608	Laurea sc. comm.
6		3	Grilli Arturo	0,330	9,500	8,750	18,580	Ragioniere
7		4	Fava Walter, ex combattente	0,310	10,000	8,250	18,560	Materie classiche
8		5	Roccella Giuseppe, invalido	0,840	9,500	8,000	18,340	Geometra
9	4		Sciarretta Nicola, ex combattente	0,900	8,000	9,250	18,150	Ragioniere
10	5		Molteni Alfonso, ex combattente	0,850	9,250	8,000	18,108	Ragioniere
11	6		Balsamo Sofia	0,591	8,250	9,250	18,091	Abilit. magistrale
12	7		Sormani Grazia	0,220	8,000	9,750	17,970	Materie classiche
13	8		Parlanti Adolfo	0,370	7,500	10,000	17,870	Materie classiche
14	9		Brunetti Francesco	0,792	8,000	9,000	17,792	Ragioniere
15	10		Celli Patini Eleonora	0,660	7,500	9,600	17,760	Abilit. magistrale
16	11		Zazza Ercole, ex combattente	1,008	8,000	8,750	17,758	Abilit. magistrale
17	12		Sorgonà Domenico	0,252	8,500	9,000	17,752	Mat. scientifiche
18	13		Baldassarre Maria	0,660	8,250	8,800	17,710	Abilit. magistrale
19	14		Mazza Francesco, ex combattente	1,191	7,500	9,000	17,691	Ragioniere
20	15		Insegna Renato	0,660	7,000	10,000	17,660	Materie classiche
21	16		Notargiovanni Nicola	0,402	8,000	9,250	17,652	Abilit. magistrale
22		6	Ferron Lino	0,150	8,500	9,000	17,650	Geometra
23	17		Danelli Antonio	0,383	9,500	7,750	17,633	Geometra
24	18		Prisco Massimo	0,120	8,500	9,000	17,620	Materie classiche
25	19		Corbo Nicolgiorgio, ex combattente	0,100	9,000	8,500	17,600	Materie classiche
26	20		Pietrosanti Teresa	1,090	8,500	8,000	17,590	Ragioniere
27		7	Andreoli Achille	1,500	8,000	8,000	17,500	Abilit. magistrale
28	21		Antonicelli Dante	0,190	8,750	8,500	17,440	Ragioniere
29	22		Petrucciani Luigia	0,928	7,250	9,250	17,428	Abilit. magistrale
30		8	Pastore Antonio	0,170	9,000	8,250	17,420	Abilit. magistrale
31	23		Masi Pietro, ex combattente	0,810	7,500	9,000	17,310	Materie classiche
32	24		Cerullo Vito, ex combattente	0,240	8,000	9,000	17,240	Perito industr.
33	25		Melelli Tommaso, invalido	0,990	7,750	8,400	17,140	Abilit. magistrale
34	26		Vettori Lanzara Maria	0,970	7,500	8,650	17,120	Abilit. magistrale
35	27		D'Ulisse Leandro	0,710	7,750	8,600	17,060	Ragioniere
36		9	Vicario Mario, ex combattente	0,120	8,250	8,600	16,970	Ragioniere
37	28		Avallone Alfredo, ex combattente	0,120	9,250	7,500	16,870	Ragioniere
38	29		Beria Maria	0,289	7,000	9,500	16,789	Abilit. magistrale
39	30		Vettori Giovanni	0,060	8,500	8,200	16,760	Geometra
40	31		Corrias Mario, ex combattente	0,660	8,000	8,000	16,660	Ragioniere
41	32		Mangione Franco	0,120	7,000	9,500	16,620	Materie classiche
42	33		Palamara Giovanni, ex combattente	0,100	7,500	9,000	16,600	Abilit. magistrale

Numero d'ordine	N. d'ordine impiegati Ispettorato generale	N. d'ordine impiegati altre Amministr.	COGNOME E NOME	Votazione per titoli	Votazione prova scritta	Votazione prova orale	Votazione complessiva	Titolo di studio
43	34		Sala Mario	0,090	8,000	8,500	16,590	Ragioniere
44	35		Maddalon Ernestino, ex combattente	0,060	7,250	9,250	16,560	Abilit. magistrale
45	36		Botta Chinnici Giuseppe, invalido	0,090	8,500	7,900	16,490	Ragioniere
46	37		Onesti Pietro, invalido	0,210	8,000	8,250	16,460	Materie classiche
47		10	Bartolozzi Istria	0,060	7,500	8,800	16,360	Ragioniere
48	38		Pistilli Arturo	0,157	8,000	8,150	16,307	Ragioniere
49		11	Lattanzio Rocco, ex combattente	0,150	8,500	7,650	16,300	Geometra
50		12	Ambrosetti Giuseppe	0,090	7,750	8,400	16,240	Ragioniere
51	39		Marchetti Elena	0,572	7,000	8,500	16,072	Abilit. magistrale
52	40		Arcioni Renato	0,060	7,500	8,500	16,060	Geometra
53	41		Odoardi Claudio	0,110	7,500	8,400	16,010	Materie classiche
54	42		Origlia Sabino, ex combattente	0,110	7,000	8,750	15,860	Mat. scientifiche
55	43		De Martino Franco	0,090	7,500	8,250	15,840	Materie classiche
56	44		Cormagi Giovanni, ex combattente	0,060	7,000	8,750	15,810	Abilit. magistrale
57		13	Sulli Vittorio	0,290	8,000	7,500	15,790	Materie classiche
58	45		Ascenzi Otello, ex combattente	—	7,000	8,750	15,750	Ragioniere
59		14	Del Matto Vincenzo	0,240	8,500	7,000	15,740	Materie classiche
60		15	Alessandrini Anita	0,420	9,250	6,000	15,670	Abilit. magistrale
61	46		Di Camillo Adelchi, ex combattente	0,060	7,250	8,250	15,560	Ragioniere
62	47		Benedetti Lausina	0,528	7,000	8,000	15,528	Abilit. magistrale
63	48		Germinario Lucia	0,220	7,250	8,000	15,470	Ragioniere
64	49		Zoppi Sotero	0,660	7,250	7,500	15,410	Abilit. magistrale
65	50		Pettineo Giacomo	1,134	8,250	6,000	15,384	Abilit. ins. dis. scuole medie
66	51		Spada Giovanni, invalido	0,090	7,000	8,250	15,340	Abilit. magistrale
67		16	Scognamiglio Ciro	0,330	8,000	7,000	15,330	Geometra
68		17	Totaro Florindo	0,220	7,500	7,500	15,220	Perito industriale
69	52		Tomasicchio Andreana, orfana di guerra	0,189	7,000	8,000	15,189	Ragioniere
70		18	Ciarlo Nicolò, invalido	0,660	7,250	7,250	15,160	Ragioniere
71		19	Ercoli Renato	0,900	7,750	6,500	15,150	Ragioniere
72	53		Balduzzi Bruno, ex combattente	0,378	7,000	7,750	15,128	Geometra
73	54		Signori Giuseppe	0,858	7,250	7,000	15,108	Abilit. magistrale
74	55		Eusepi Maria Ludovina	0,090	7,000	8,000	15,090	Abilit. magistrale
75	56		Pagani Ernesto	0,060	7,500	7,500	15,060	Abilit. magistrale
76	57		Ferrari Gualtiero, ex combattente	0,030	8,500	6,500	15,030	Ragioniere
77		20	Barone Raimondo	0,900	7,500	6,500	14,900	Abilit. magistrale
78	58		Lodi Luigi, ex combattente	0,594	7,250	7,000	14,844	Ragioniere
79	59		Scuttari Giuseppe	0,090	7,750	7,000	14,840	Ragioniere
80		21	Mezzetti Adelio	0,090	7,500	7,000	14,590	Ragioniere
81	60		Di Coste Ines	0,090	7,000	7,500	14,590	Abilit. magistrale
82	61		Tallarita Giovanni, ex combattente	0,050	7,500	7,000	14,550	Ragioniere
83		22	Alviano Roberto	0,540	7,500	6,500	14,540	Geometra
84	62		Degasperi Modesto, ex combattente	0,390	7,000	7,000	14,390	Materie classiche
85		23	Bruni Europe	0,120	8,250	6,000	14,370	Geometra
86	63		Garagnani Giuliano	0,090	7,000	7,250	14,340	Geometra
87		24	Previtera Tullio, ex combattente	0,060	7,250	7,000	14,310	Mat. scientifiche
88	64		Cristiano Luigi	0,307	8,000	6,000	14,307	Ragioniere
89	65		Spina Francesco	1,284	7,000	6,000	14,284	Materie artistiche
90	66		Vaccaro Pietro	1,188	7,000	6,000	14,188	Liceo corso spec. architettura
91		25	Falsaci Enrico	0,570	7,500	6,000	14,070	Abilit. magistrale
92		26	Bruni Giorgio	0,210	7,250	6,500	13,960	Perito industriale
93	67		Romagnoli Lidia	0,378	7,500	6,000	13,878	Abilit. magistrale
94	68		Pacifici Francesco, ex combattente	0,060	7,250	6,500	13,810	Materie classiche
95	69		Ferrara Alfonso, ex combattente	0,402	7,000	6,000	13,402	Perito industriale
96	70		Marras Edoardo, ex combattente	0,315	7,000	6,000	13,315	Ragioniere
97	71		Quaranta Franco	0,252	7,000	6,000	13,252	Materie classiche
98	72		Balzi Diello	0,060	7,000	6,000	13,060	Ragioniere

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine come appresso indicato:

1. D'Andrea Antonio, punti 19,180, impiegato altra Amministrazione;
2. Conigliaro Giovanni, ex combattente, punti 18,900, impiegato altra Amministrazione;
3. Driussi Antonietta, punti 18,820, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
4. Pallavicini Maria Ginevra, punti 18,778, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;
5. Rispoli Giuseppe, ex combattente, punti 18,608, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, laurea in economia e commercio;
6. Grilli Arturo, punti 18,580, impiegato altra Amministrazione;
7. Fava Walter, ex combattente, punti 18,560, impiegato altra Amministrazione, materie classiche;
8. Roccella Giuseppe, invalido, punti 18,340, impiegato altra Amministrazione;
9. Sciarretta Nicola, ex combattente, punti 18,150, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

10. Molteni Alfonso, ex combattente, punti 18,108, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

11. Balsamo Sofia, punti 18,091, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

12. Sormani Grazia, punti 17,970, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

13. Parlanti Adolfo, punti 17,870, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

14. Brunetti Francesco, punti 17,792, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

15. Celli Patini Eleonora, punti 17,760, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

16. Zazza Ercole, ex combattente, punti 17,758, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

17. Sorgonà Domenico, punti 17,752, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

18. Baldassarre Maria, punti 17,710, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

19. Mazza Francesco, ex combattente, punti 17,691, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

20. Insegna Renato, punti 17,660, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

21. Notargiovanni Nicola, punti 17,652, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

22. Danelli Antonio, punti 17,633, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

23. Prisco Massimo, punti 17,620, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

24. Corbo Nicolgiorgio, ex combattente, punti 17,600, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

25. Pietrosanti Teresa, punti 17,590, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

26. Antonicelli Dante, punti 17,440, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

27. Petrucciani Luigia, punti 17,428, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

28. Masi Pietro, ex combattente, punti 17,310, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

29. Cerullo Vito, ex combattente, punti 17,240, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

30. Melelli Tommaso, invalido, punti 17,140, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

31. Vettori Lanzara Maria, punti 17,120, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

32. D'Ulisse Leandro, punti 17,060, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

33. Vicario Mario, ex combattente, punti 16,970, impiegato altra Amministrazione;

34. Avallone Alfredo, ex combattente, punti 16,870, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

35. Beria Maria, punti 16,789, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

36. Vettori Giovanni, punti 16,760, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

37. Corrias Mario, ex combattente, punti 16,660, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

38. Palamara Giovanni, ex combattente, punti 16,600, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

39. Sala Mario, punti 16,590, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

40. Maddalon Ernestino, ex combattente, punti 16,560, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

41. Botta Chinnici Giuseppe, invalido, punti 16,490, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

42. Onesti Pietro, invalido, punti 16,460, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

43. Pistilli Arturo, punti 16,307, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

44. Lattanzio Rocco, ex combattente, punti 16,300, impiegato altra Amministrazione;

45. Arcioni Renato, punti 16,060, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

46. Origlia Sabino, ex combattente, punti 15,860, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

47. Cormagi Giovanni, ex combattente, punti 15,810, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

48. Ascenzi Otello, ex combattente, punti 15,750, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

49. Di Camillo Adelchi, ex combattente, punti 15,560, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

50. Germinario Lucia, punti 15,470, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

51. Spada Giovanni, invalido, punti 15,340, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

52. Tomasicchio Andreana, orfana di guerra, punti 15,189, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

53. Ciarlo Nicolò, invalido, punti 15,160, impiegato altra Amministrazione;

54. Balduzzi Bruno, ex combattente, punti 15,128, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

55. Ferrari Gualtiero, ex combattente, punti 15,030, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

56. Lodi Luigi, ex combattente, punti 14,844, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

57. Scuttari Giuseppe, punti 14,840, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

58. Tallarita Giovanni, ex combattente, punti 14,550, impiegato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

59. Degasperi Modesto, ex combattente, punti 14,390, impiegato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

60. Garagnani Giuliano, punti 14,340, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

61. Previtera Tullio, ex combattente, punti 14,310, impiegato altra Amministrazione;

62. Cristiano Luigi, punti 14,307, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

63. Pacifici Francesco, ex combattente, punti 13,810, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

64. Ferrara Alfonso, ex combattente, punti 13,402, impiegato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

65. Marras Edoardo, ex combattente, punti 13,315, impiegato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

66. Balzi Diello, punti 13,060, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Ferron Lino, punti 17,650, impiegato altra Amministrazione;

2. Andreoli Achille, punti 17,500, impiegato altra Amministrazione, abilitazione magistrale;

3. Pastore Antonio, punti 17,420, impiegato altra Amministrazione, abilitazione magistrale;

4. Mangione Franco, punti 16,620, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

5. Bartolozzi Istria, punti 16,360, impiegata altra Amministrazione;

6. Ambrosetti Giuseppe, punti 16,240, impiegato altra Amministrazione;

7. Marchetti Elena, punti 16,072, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

8. Odoardi Claudio, punti 16,010, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

9. De Martino Franco, punti 15,840, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche;

10. Sulli Vittorio, punti 15,790, impiegato altra Amministrazione, materie classiche;

11. Del Matto Vincenzo, punti 15,740, impiegato altra Amministrazione, materie classiche;

12. Alessandrini Anita, punti 15,670, impiegata altra Amministrazione, abilitazione magistrale;

13. Benedetti Lausina, punti 15,528, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

14. Zoppi Sotero, punti 15,410, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

15. Pettineo Giacomo, punti 15,384, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione insegnante disegno scuole medie;

16. Scognamiglio Ciro, punti 15,330, impiegato altra Amministrazione;

17. Totaro Florindo, punti 15,220, impiegato altra Amministrazione;

18. Ercoli Renato, punti 15,150, impiegato altra Amministrazione;

19. Signori Giuseppe, punti 15,108, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

20. Eusepi Maria Ludovina, punti 15,090, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale:

21. Pagani Ernesto, punti 15,060, impiegato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

22. Barone Raimondo, punti 14,900, impiegato altra Amministrazione, abilitazione magistrale;

23. Mezzetti Adelio, coniugato, punti 14,590, impiegato altra Amministrazione;

24. Di Coste Ines, punti 14,590, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

25. Alviano Roberto, punti 14,540, impiegato altra Amministrazione;

26. Bruni Europe, punti 14,370, impiegato altra Amministrazione;

27. Spina Francesco, punti 14,284, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie artistiche;

28. Vaccaro Pietro, punti 14,188, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, Liceo corso speciale architettura;

29. Falsaci Enrico, punti 14,070, impiegato altra Amministrazione, abilitazione magistrale;

30. Bruni Giorgio, punti 13,960, impiegato altra Amministrazione;

31. Romagnoli Lidia, punti 13,878, impiegata Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, abilitazione magistrale;

32. Quaranta Franco, punti 13,252, impiegato Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, materie classiche.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 aprile 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1950
Registro Bilancio trasporti n. 16, *foglio n.* 171.

(1715)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Tabella di classificazione dei vincitori del concorso per titoli a venticinque posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni, nonchè il decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 19 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1949, registro n. 1, foglio n. 302, col quale è stato indetto un concorso per titoli a venticinque posti di assistente di sorveglianza (gruppo *C*) nel personale delle case di rieducazione per minorenni, riservato al personale sta tale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore;

Letti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 17 dicembre 1949;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1950, col quale vengono riservati sette posti a favore del personale non di ruolo, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 7 aprile 1948, numero 262;

Decreta:

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso per titoli a venticinque posti di assistente (gruppo *C*) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore:

1. Cabiddu Pietro . . punti 69
2. Bizzoco Marino, combattente » 51

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° febbraio 1950

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1950
Registro Grazia e giustizia n. 13, *foglio n.* 177. — OLIVA

(1754)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) (Circolare 14 aprile 1950).

Sono disponibili presso il Ministero delle finanze, nel ruolo della carriera d'ordine delle Conservatorie delle ipoteche, n. 12 (dodici) posti di applicato (gruppo *C*, grado 12°) spettanti a norma delle vigenti disposizioni ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 30 giugno 1950, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data di presentazione, trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile — esclusa ogni indennità di carattere militare — oltre l'indennità di carovita.

Si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che il Ministero delle finanze ha reso noto che una volta ottenuta la nomina, i sottufficiali dovranno raggiungere, senza muovere eccezione, l'ufficio cui saranno destinati, per rimanervi fino a quando le esigenze del servizio lo richiederanno. Gli interessati pertanto dovranno tener conto di quanto sopra, di modo che essi, qualora non ritengano di sottostare alle condizioni anzidette, dovranno astenersi dal presentare domanda per il passaggio all'impiego civile di cui trattasi.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(1607)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 agosto 1949, numero 32550, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono state designate le vincitrici dei seguenti posti messi a concorso;

Considerato che le condotte ostetriche di Moretta, Farigliano, San Damiano Macra e Gaiola-Moiola-Valloriate sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altre sedi delle vincitrici precedentemente designate e che pertanto occorre provvedere alla copertura di detti posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di accettazione e di opzione delle concorrenti regolarmente interpellate circa l'assegnazione in tali sedi;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche che hanno conseguito l'idoneità al concorso per i posti vacanti al 30 giugno 1947, sono dichiarate vincitrici per le condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicata:

1. Carcioffo Margherita: condotta comunale di Moretta;
2. Ferrero Francesca: condotta comunale di Farigliano;
3. Annone Maria: condotta consorziale di Gaiola-Moiola-Valloriate-Rittana-Roccasparvera;
4. Caselli Azelia: condotta consorziale di San Damiano Macra-Cartignano.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, i quali, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle nuove titolari.

Cuneo, addì 3 aprile 1950

Il prefetto: GLORIA

(1626)

PREFETTURA DI GROSSETO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 31 dicembre 1946, bandito con decreto prefettizio 26 giugno 1947, n. 9750.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 22848-*bis* in data 3 settembre 1949, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 31 dicembre 1946 alle vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio n. 9750 del 26 giugno 1947;

Visto che le ostetriche Lenzi Francesca, Chelli Annetta, Romagnoli Annunziata, Ottaviani Romagnoli Carla, Casciani d'Avirro Maria, Fregoli Conti Olga, Ridolfetti Giuliana hanno rinunciato alla nomina per le condotte ostetriche loro assegnate col precitato decreto 3 settembre 1949, n. 22848-*bis;*

Considerato che, a norma dell'art. 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sono state interpellate e invitate a dichiarare l'accettazione delle sedi resesi vacanti quelle concorrenti che seguivano immediatamente nella graduatoria le rinunciatarie;

Che di esse soltanto le ostetriche Ginanneschi Natalina, Cappelli Tozzi Nerina, Filippi Elsa e Polemi Zarelia hanno accettato la nuova sede loro proposta;

Visto che, a seguito delle rinuncie di cui sopra, debbono ora essere assegnate condotte anche alle ostetriche Albini Elodia ved. Ripaccioli e Bravi Adriana, precedentemente non dichiarate vincitrici in quanto avevano chiesto sedi già assegnate a candidate che le precedevano in graduatoria;

Visti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 22848-*bis* in data 3 settembre 1949, le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna rispettivamente indicato:

Filippi Elsa: Grosseto (Batignano);
Ginanneschi Natalina: Cinigiano (capoluogo);
Albini Elodia ved. Ripaccioli: Pitigliano (1ª condotta);
Polemi Zarelia: Roccalbegna (capoluogo);
Cappelli Tozzi Nerina: Civitella Paganico (Pari);
Bravi Adriana: Scansano (Murci);
Teglielli Alfea: Montieri;
Biagi Innocenti Consilia: Gavorrano (Caldana);
Pettini Livia: Castiglione Pescaia (Tirli);
Leri Flora: Sorano (Castell'Ottieri);
Massini Rosina: Roccalbegna (Cana).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 4 aprile 1950

Il prefetto: ORRÙ

(1615)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.